Puntare a un mondo più sostenibile attraverso le società "ESG improvers"

Il focus del fondo Amundi Funds Emerging Markets Equity ESG Improvers è sulle società dei Paesi emergenti che stanno iniziando un percorso di miglioramento ESG

dalla redazione

Amundi Funds Emerging Markets Equity ESG Improvers	
Strategia	
Fondo azionario Paesi emergenti	
Liquidità	
Investimento minimo iniziale (classe G EUR)	Nessuno
Sottoscrizioni	Giornaliere
Riscatti	Giornalieri
Fee	
Gestione (classe G EUR)	1,40%
Performance	20,00% annuo dei rendimenti conseguiti dal Comparto oltre l'Indice MSCI Emerging Markets

"Gli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia e gli ambiziosi obiettivi di contenere i rischi climatici passano in modo centrale dallo sviluppo dei mercati emergenti: sappiamo infatti che il mondo sviluppato, sebbene abbia raggiunto in termini di crescita economica e demografica livelli elevati, è in fase di stabilizzazione e questo comporta anche traiettorie di emissioni meno preoccupanti". **Andrea Salvatori**, Senior Portfolio Manager, Head of Esg Strategies, Emerging Markets di Amundi, spiega così il quadro generale che ha spinto la società a lanciare il fondo azionario Amundi Funds Emerging Markets Equity ESG Improvers, che punta ad offrire il proprio contributo nel "piegare" l'arco dello sviluppo economico verso traiettorie più sostenibili.

Con la gamma ESG Improvers Amundi intende infatti superare la categorizzazione degli investimenti basata esclusivamente sui rating ESG. "Crediamo infatti che le maggiori opportunità di estrazione di alfa risiedano in aziende che stanno iniziando un percorso di miglioramento", analizza ancora Salvatori, che poi prosegue: "Ci sono, soprattutto nei mercati emergenti, titoli azionari con bassi multipli a causa di credenziali ESG ancora insufficienti; tuttavia se riusciamo a trovare degli "improvers", ossia aziende che con convinzione e determinazione stanno apportando miglioramenti nei comportamenti societari in direzione ESG, i multipli accordati dal mercato migliorano. Noi ci riferiamo a questi casi con l'espressione "responsible alfa", in quanto, intessendo un rapporto di scambio informativo, troviamo opportunità di creare valore aggiunto per i nostri investitori, contribuendo al contempo al miglioramento del profilo ESG".

Salvatori illustra poi un elemento distintivo della strategia, ossia coniugare l'insieme di fondamentali, valutazioni e rischi al profilo di miglioramento ESG: "La costruzione del portafoglio si basa su tre pilastri, fra loro complementari: un nocciolo duro di titoli che presentano caratteristiche best in class da un punto di vista dei fattori ESG ai quali affianchiamo società con un profilo di miglioramento sia in divenire che in prospettiva. In altre parole, combiniamo azioni che già presentano un momentum ESG ad azioni che riteniamo capaci, sulla base del nostro engagement, di dimostrare un miglioramento nel prossimo futuro".

Salvatori indica inoltre come l'altro elemento peculiare del portafoglio sia la dimensione delle opportunità esistenti nei mercati emergenti, largamente superiore rispetto a quelli sviluppati. Secondo l'esperto, nei Paesi in via di sviluppo le pratiche ESG, la trasparenza e la disponibilità di dati sono a uno stadio precedente e di conseguenza la possibilità di capitalizzare questi elementi di "arretratezza" rende il veicolo particolarmente attraente. Ci sono Paesi in cui i fattori ESG sono meno centrali nelle strategie aziendali e proprio individuando società che puntano sul miglioramento di questi aspetti strategici Amundi è convinta di poter selezionare titoli azionari attraenti.

L'obiettivo del fondo, infine, non si discosta da quello dei fondi mainstream global emerging markets: "Abbiamo intenzionalmente scelto il benchmark tradizionale (MSCI Emerging Markets) e intendiamo mantenere un profilo di rischio relativo basso attraverso un portafoglio diversificato. Cerchiamo di costruire un veicolo che abbia uno sconto valutativo rispetto all'indice di riferimento, un adeguato profilo di solidità patrimoniale e prospettive di creazione di profitto economico migliori rispetto al mercato", conclude Salvatori.